

Parigi, 27 aprile 2015

## Congiuntura vitivinicola mondiale: evoluzioni e tendenze

- **Leggera crescita della superficie vitata mondiale (7.554 mha, +8 mha): la Cina diventa il secondo vigneto del mondo, con circa 800 mha.**
- **La produzione mondiale di vino si colloca su una buona media (279 Mio hl), dopo i volumi elevati del 2013 (291 Mio hl).**
- **Il consumo mondiale di vino nel 2014 viene stimato a 240 Mio hl, registrando un leggero calo di 2,4 Mio hl rispetto al 2013, in un contesto globale di stabilizzazione iniziato nel 2009.**
- **Nel 2014 gli scambi mondiali di vino hanno ripreso a crescere in termini di volume (104 Mio hl, +2%), attestandosi su un valore stabile di 26 Mrd EUR.**
- **Prime stime dei raccolti 2015: lieve flessione nell'emisfero australe.**

Jean-Marie Aurand, direttore generale dell'OIV, il 27 aprile ha presentato presso la sede dell'Organizzazione a Parigi alcune informazioni su "il potenziale produttivo viticolo, il bilancio del raccolto, la situazione del mercato e degli scambi internazionali nel 2014". Ha inoltre presentato le prime stime dei raccolti dei principali paesi dell'emisfero australe.

### **Evoluzione del vigneto mondiale: verso un'inversione di tendenza?**

Dalla conclusione delle misure di estirpamento nell'Unione europea (UE), gli impianti in Asia e America del Sud sovracompensano leggermente il calo del vigneto comunitario e la riduzione di quello australiano.

### **Produzione mondiale di vino: un'annata 2014 che registra una buona media**

Dopo un'annata 2013 record (291 Mio hl), la produzione mondiale di vino raggiunge nel 2014 un discreto livello (279 Mio hl).

In Europa, Francia e Germania registrano aumenti significativi: +11% (rispettivamente 46,7 Mio hl e 9,3 Mio hl). Al contrario, Romania, Italia e Spagna riportano flessioni rispettivamente del 20%, del 17% e del 9% (4 Mio hl, 44,7 Mio hl e 41,6 Mio hl rispettivamente), dopo raccolti molto elevati nel 2013.

Al di fuori dell'Europa, gli Stati Uniti (22,3 Mio hl) e il Sud Africa (11,3 Mio hl) mantengono buoni livelli di produzione. La produzione si è stabilizzata in Argentina (15,1 Mio hl) ed è in leggero calo in Australia (12 Mio hl). Va messa inoltre in evidenza la produzione record della Nuova Zelanda (3,2 Mio hl), mentre le flessioni più significative riguardano il Cile (-18% con 10,5 Mio hl) e la Cina (-5% con 11,1 Mio hl).

### **Consumo mondiale di vino: lieve calo nel 2014**

Il consumo mondiale di vino nel 2014 viene stimato a 240 Mio hl, con una diminuzione di 2,4 Mio hl rispetto al 2013. I paesi tradizionalmente consumatori proseguono la loro recessione (o stagnazione), a favore dei nuovi paesi consumatori in Europa e altrove.

Gli Stati Uniti, con 30,7 Mio hl, confermano la loro posizione di maggior consumatore mondiale.

La Francia (27,9 Mio hl) e l'Italia (20,4 Mio hl) mantengono il loro andamento passato, con un consumo che continua a diminuire tra il 2013 e il 2014, rispettivamente di 0,9 Mio hl e 1,4 Mio hl.

Il livello di consumo in Cina nel 2014 viene stimato a 15,8 Mio hl, in flessione di 1,2 Mio hl rispetto al 2013.

**Scambi internazionali: ripresa della crescita in termini di volume (104 Mio hl) e stabilizzazione in termini di valore a 26 Mrd EUR**

Nel 2014, gli scambi mondiali di vino sono aumentati del 2,6% in termini di volume rispetto al 2013, ma il loro valore si è mantenuto stabile.

La quota delle esportazioni in bottiglia continua a essere significativa, aumenta leggermente la quota dei vini spumanti (+1%) tra il 2013 e il 2014 e prosegue l'aumento delle esportazioni di vino sfuso.

**2015: una produzione complessivamente comparabile a quella del 2014 nell'emisfero australe**

Le prime stime della produzione di vino nell'emisfero sud permettono di prevedere una lieve diminuzione di circa il 3% nel 2015 rispetto al 2014, in una forchetta compresa tra 53 e 57 Mio hl.

**Nota per gli editori:**

L'OIV è un organismo intergovernativo a carattere scientifico e tecnico avente una competenza riconosciuta nel settore della vite, del vino, delle bevande a base di vino, delle uve da tavola, dell'uva passa e degli altri prodotti della vitivinicoltura. Si compone di 46 Stati membri.

Nel suo settore di competenze, l'OIV persegue i seguenti obiettivi:

- indicare ai propri membri le misure atte a tenere conto delle esigenze dei produttori, dei consumatori e degli altri operatori del settore vitivinicolo,
- sostenere le altre organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, segnatamente quelle che svolgono attività normative,
- contribuire all'armonizzazione internazionale delle pratiche e delle norme esistenti e, all'occorrenza, all'elaborazione di nuove norme internazionali atte a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, come pure alla presa in considerazione degli interessi dei consumatori.

**\*Abbreviazioni:**

mha: migliaia di ettari

Mio ha: milioni di ettari

mhl: migliaia di ettolitri

Mio hl: milioni di ettolitri

Mrd: miliardi

Contatti: per maggiori informazioni, i giornalisti sono invitati a rivolgersi al Dipartimento di comunicazione dell'OIV all'indirizzo email [press@oiv.int](mailto:press@oiv.int), oppure al numero di telefono +33 (0)1 44 94 80 92.

Organizzazione internazionale della vigna e del vino

Rue d'Aguesseau, 18

75008 Parigi, Francia

[www.oiv.int](http://www.oiv.int)